

Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **17 (1945)**

Heft 5

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

di apprezzare se il tiro d'efficacia debba essere o meno preceduto da un tiro d'aggiustamento o controllo.

Se per una ragione particolare d'ordine tattico o tecnico il comandante di fant. o quello d'art. vogliono che venga tralasciato il tiro d'aggiustamento o di controllo devono manifestarlo con tutta chiarezza nell'enunciazione del compito di tiro.

2) „**preparare**” un tiro significa preparare con il calcolo, oppure con tiro di aggiustamento secondo le solite regole, o con un tiro di controllo gli elementi di un tiro d'efficacia la cui apertura sarà poi richiesta **con ordine successivo**.

3) „**aggiustare**” un tiro vuol dire determinare, secondo le prescrizioni del regolamento, ossia mediante il tiro stesso, gli elementi d'efficacia.

4) „**controllare**” un tiro significa provare mediante il tiro di uno o più colpi se gli elementi d'efficacia che sono stati aggiustati o calcolati sono adattati all'obiettivo.

Dopo aver esposto il quadro molto chiaro che il S. C. 1927 ed il R. A. XII/1 presentano dei „generi di tiro dell'artiglieria”, e dopo aver osservato come questa nostra regolamentazione sia la più semplice ed incisiva tra le vigenti dottrine tattiche, mi permetto accennare al bisogno che esige la pratica tattica di limitare le denominazioni necessariamente rigide a poche unità.

Il gen. Bianchi d'Espinosa, in un profondo articolo sulla terminologia delle azioni di fuoco d'artiglieria, suppone che a un dato momento durante un'azione di guerra gli ufficiali di un comando siano tutti colti da una completa amnesia per quanto concerne le formali diciture e si pone la domanda se da questo fatto ne verrebbe a soffrire l'univocità d'intesa tra i comandi dell'unità e le dipendenti istanze dell'artiglieria? Egli ritiene che non succederebbe niente di anormale perchè per ciascuno degli obiettivi da battere si farebbe uso semplicemente dei verbi „distruggere” o „neutralizzare” in quanto l'azione fisica del proietto, che chiama poeticamente i „docili e muti utensili con cui l'artiglieria si sviluppa nel quadro”, produce sugli obiettivi contro i quali viene lanciato, solo l'effetto di neutralizzarli oppure di distruggerli.

Ho accennato a questa tendenza semplificativa ad oltranza perchè in guerra più che nella tranquillità della pace la massima „hors de simple rien de sublime” impone tutta la sua autorità.

NEL PROSSIMO FASCICOLO PUBBLICHEREMO FRA L'ALTRO:

Le truppe leggere, del col. div. Jordi;

La stampa come mezzo di difesa nazionale, del cap. Luvini;

L'allevamento di cavalli di Avenches, red.